



**ARCHEO STUDI BERGAMO s.r.l. - Società di Ricerche Archeologiche**

Via della Fara 15 - 24129 Bergamo P. Iva: 03660630165 –

email-[archeostudibg@gmail.com](mailto:archeostudibg@gmail.com) - cell. 334 5394923-

tel. 366 3917221 -tel. 366 3919069

---

Bergamo

Monastero di Astino

Sigla BG.ASTN.'20

**Settore A**

Assistenza e scavo archeologico

**Relazione**

preliminare



A seguito del progetto<sup>1</sup> per la realizzazione di un nuovo locale interrato di servizio e bagni pubblici ubicati a sud dell'entrata del vialetto che conduce alle cantine del Monastero di Astino, la Soprintendenza<sup>2</sup> ha predisposto assistenza e scavo archeologico, trattandosi di un'area ad alto potenziale archeologico e storico. Lo scavo in estensione di tutta l'area del settore ha permesso di documentare quasi in superficie, subito al di sotto dello strato di humus, alcune strutture: un muro<sup>3</sup> orientato est/ovest e il fondo di una vasca strutturata con muretti e pavimentazione in cotto rivestita da cocciopesto. Scendendo di quota è stata individuata una seconda struttura muraria<sup>4</sup> di dimensioni più modeste, ortogonale al primo muro che incrociandola la tagliava in due segmenti. La stratigrafia ha poi permesso di documentare vari livelli di interro,<sup>5</sup> tutti disposti a sud del primo muro, depositi che andavano a colmare un antico dislivello riempiendo l'area innalzandone le quote<sup>6</sup>. Raggiungendo, con lo scavo archeologico il pendio naturale del colle sono state individuate due sepolture di animali<sup>7</sup> e tracce di un antico scorrimento d'acqua<sup>8</sup>.



Bergamo - Monastero di Astino. Le sepolture dei due suinidi.

<sup>1</sup> Progetto curato da Valle di Astino per la formazione nuovi locali interrati impiantistici . Sono previste quattro nuove costruzioni disposte tutte nell'area sud del monastero, di cui il settore **A** presso ingresso vialetto che conduce alle cantine, settori **B** e **C** presso le mura sud dove verranno aperti due accessi e settore **D** posto a sud/ovest a ridosso del muro divisorio della proprietà.

<sup>2</sup> Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per Bergamo e Brescia, direttore scientifico dott.ssa Stefania De Francesco per la parte archeologica e dott.ssa Cinzia Robbiati per la parte architettonica.

<sup>3</sup> Muro che in fase di scavo si è rivelato essere stato costruito in due distinte fasi cronologiche.

<sup>4</sup> Struttura muraria orientata nord/sud di modeste dimensioni, tagliata dalla costruzione del muro di confine di fase Cinquecentesca che lo divide in due porzioni e da una calcinaia. Il muro trovandosi presso il limite di scavo nord/est non è interessato dai successivi scavi per la realizzazione dell'ingresso ai bagni pubblici.

<sup>5</sup> A sud del muro sono stati documentati diversi riporti di terreno a matrice argillosa e butti di macerie provenienti da demolizioni, ricche di malta, frammenti di laterizi e pietre.

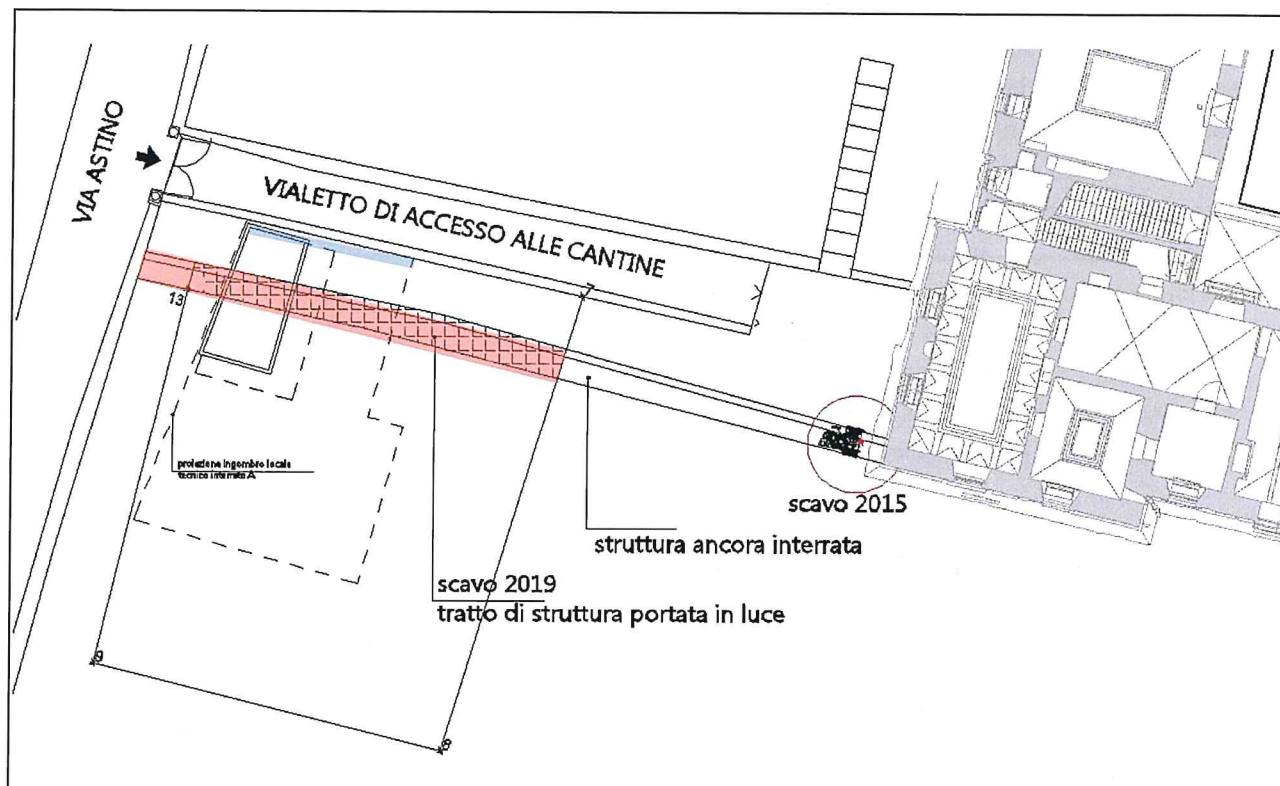
<sup>6</sup> L'area che si trovava in origine a sud del muro era uno spazio esterno al perimetro del monastero e presentava quote molto inferiori ai piani di calpestio interni al complesso, in seguito con l'ampliamento della cinta muraria corrispondente all'attuale perimetro si è presentata l'esigenza di uniformare le quote di calpestio.

<sup>7</sup> Le sepolture sono riferibili a deposizioni di due suinidi un adulto e un giovane esemplare.

<sup>8</sup> Poco più a ovest delle due sepolture di animali rinvenute, scavate nello strato presterile della collina è stata individuata una stratigrafia di limi sabbiosi e sabbie con ghiaino da riferirsi ai depositi lasciati dal passaggio d'acqua. Il piccolo rio con orientamento nord/sud, proveniva da monte, dallo spartiacque tra i due colli e all'altezza dell'attuale cancello che immette nel vialetto per le cantine curvava per spostarsi più a ovest verso l'attuale edificio denominato " cascina molino".



Nell'area del settore A è stata così raggiunta la quota utile alla realizzazione del nuovo manufatto,<sup>9</sup> realizzato tutto a sud della struttura muraria dell'antico perimetro del monastero. Avendo in corso di scavo individuato la poderosa struttura muratura orientata est/ovest restava da proseguire lo scavo archeologico a nord del muro stesso per permettere la creazione di un ingresso al locale dei bagni pubblici. L'area in cui proseguire lo scavo rimaneva delimitata in uno stretto corridoio tra il muro sud del vialetto e la struttura rinvenuta durante i lavori. Lo scavo archeologico ha permesso di analizzare il lato posto a nord del grande muro rilevato<sup>10</sup>. È stato individuato anche un altro muro posto immediatamente dietro la cortina della struttura muraria sud dell'attuale vialetto.



Bergamo - Monastero di Astino. Nel disegno in rosso l'ingombro della struttura muraria individuata durante lo scavo, si nota nel disegno che l'ingombro del locale si andava a sovrapporre alla muratura. Per salvaguardare la struttura tutto il blocco della nuova costruzione è stato spostato a sud di questa. In azzurro il muro individuato dietro il paramento murario del vialetto.

<sup>9</sup> Il nuovo edificio interrato per esigenze dettate dalla tutela archeologica nei confronti delle strutture murarie individuate è stato spostato ulteriormente a sud rispetto all'originale collocazione prevista dal progetto, pur mantenendo la sua volumetria, come da accordi intercorsi tra la Soprintendenza e la Committenza.

<sup>10</sup> Questo presentava un lato a vista posto verso valle a sud, dove si erano individuate due distinte fasi di costruzione che impiegavano malte diverse.

### Le strutture murarie.

Il muro<sup>11</sup> orientato est/ovest è una poderosa struttura realizzata con pietre legate da malta tenace che si distingue in due momenti costruttivi ben definiti. La muratura più antica è realizzata con pietre squadrate di medie e grandi dimensioni, disposte per corsi piuttosto regolari, con altezze differenti a seconda dei conci impiegati, mentre la parte aggiunta va ad integrare e alzare di quota il muro, sovrapponendosi perfettamente in tutta la lunghezza. Nell'ultima fase d'utilizzo della struttura<sup>12</sup> muraria, il prospetto a vista era quello rivolto a sud.

La struttura muraria più antica, è stata realizzata seguendo il pendio naturale del colle su cui è costruita. La fondazione del muro a est dell'area di scavo taglia direttamente lo strato di terreno naturale del colle, mentre verso ovest taglia i depositi d'interro di un piccolo corso d'acqua. Il muro è costruito solo con conci di pietre legate da malta, in un solo punto della fondazione sono state rilevate due porzioni di laterizi reimpiegati. Successivamente, alla muratura viene sovrapposto un secondo muro che innalza il precedente e va ad integrarlo. La nuova struttura muraria va a ripristinare il vecchio muro riutilizzando per la costruzione pietre squadrate, disposte in maniera meno ordinata e legate da malta tenace, di colore grigio azzurro. Questo muro<sup>13</sup> presenta anch'esso il prospetto a vista verso la valle a sud, ma è costruito contro terra<sup>14</sup> lungo il suo lato nord. Dallo scavo stratigrafico condotto in profondità, a nord dei due muri sovrapposti, si è evidenziato che la struttura muraria più antica era stata realizzata con entrambi i lati a vista.<sup>15</sup>



Bergamo - Monastero di Astino. Fronte sud, della struttura muraria costruito a vista e realizzato in fasi successive.

<sup>11</sup> Struttura muraria lunga metri 35.90 estensione completa da est a ovest; lo scavo attuale ha portato alla luce il prospetto sud per m 17.80. A est oltre il limite di scavo, presso l'angolo della torre cinquecentesca ubicata a sud/ovest del complesso architettonico del monastero era già stata scavata una porzione del muro durante i lavori del 2015.

<sup>12</sup> Nell'ultima fase di utilizzo la struttura muraria era formata da due muri sovrapposti di epoche storiche differenti.

<sup>13</sup> La costruzione della parte alta del muro potrebbe rientrare in un orizzonte cronologico compreso nell'arco degli anni del 1800 come indicato in un foglio catastale che evidenzia in quest'area un edificio.

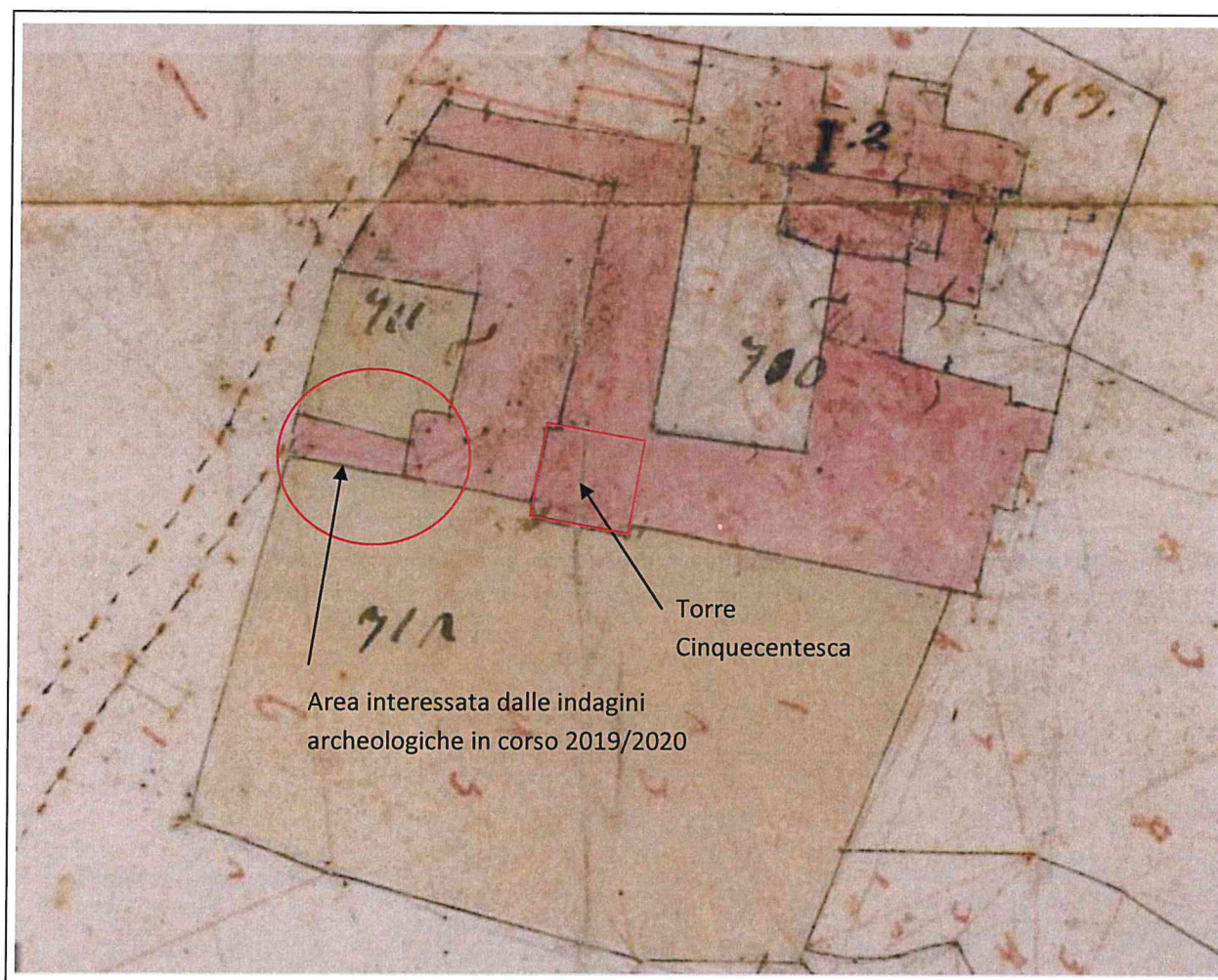
<sup>14</sup> La malta di colore grigio azzurrognolo debordava tra le pietre in maniera disordinata e abbondante.

<sup>15</sup> I due lati del muro non presentano colate della malta debordanti tra le pietre.





Bergamo - Monastero di Astino. Prospetto nord della struttura muraria, realizzata in fasi successive. In alto la parte di muro aggiunto e realizzato contro terra, in basso il muro più antico realizzato con entrambe le facce a vista. Le due tracce arancioni delimitano lo spazio del taglio da realizzare in breccia di m 4 di larghezza per realizzare l'ingresso ai nuovi bagni.



Bergamo - Monastero di Astino. Foglio catastale del 1808. In rosa gli ingombri degli edifici, nel cerchio in rosso l'area oggetto delle indagini archeologiche.



Lo scavo archeologico a nord del muro è stato eseguito solo per una lunghezza di circa m 4.<sup>16</sup> A nord del muro a circa 2 metri di distanza è stata individuata un'altra struttura muraria a cui è appoggiato il fronte sud del muro del vialetto d'accesso alle cantine. Questa struttura è emersa subito dopo aver iniziato a smontare un tratto del paramento murario sud del vialetto in corrispondenza della futura apertura che si dovrà realizzare per accedere ai nuovi bagni pubblici. La struttura è realizzata con pietre di medie dimensioni non lavorate, sovrapposte le une alle altre con utilizzo anche di piccole pietre scheggiate e frammenti di laterizi il tutto disposto a secco, senza utilizzo di nessun legante. La struttura pertinente a un tratto murario di un tamponamento a est si appoggia a un pilastro strutturato realizzato con pietre squadrate e legate da malta di colore grigio azzurrognola<sup>17</sup>, mentre al lato opposto a ovest il muro si trova monco.



Bergamo - Monastero di Astino. Un'immagine in fase di scavo del muro realizzato a secco, sullo sfondo, in alto, la struttura muraria costruita sul muro di primo impianto della cortina muraria che cingeva il monastero.

<sup>16</sup> Misura utile per la realizzazione del passaggio ai nuovi bagni pubblici.

<sup>17</sup> La malta di questa struttura è simile a quella rilevata nella parte alta del muro posto più a sud. Il pilastro è stato portato in luce sul limite di scavo.





Bergamo - Monastero di Astino. La cortina muraria smontata del vialetto d'accesso alle cantine, si nota il paramento a vista realizzato con conci squadrati, mentre l'interno del muro è realizzato a sacco con pietrame misto. Alla base del muro sono state individuate diverse pietre di grandi dimensioni lavorate; queste presentano un lato con un ampio incavo scavato, sono uguali a quelle rinvenute nelle cantine alla base delle grandi botti.



Bergamo - Monastero di Astino. Prospetto visto da sud del muro ancora in fase di scavo.





Bergamo - Monastero di Astino. Prospetto sud evidenziato nell'area di scavo del settore A.



Bergamo - Monastero di Astino. Un particolare dove si evidenziano bene i due muri sovrapposti visti da nord.

Archeo Studi Bergamo  
Monica Motto





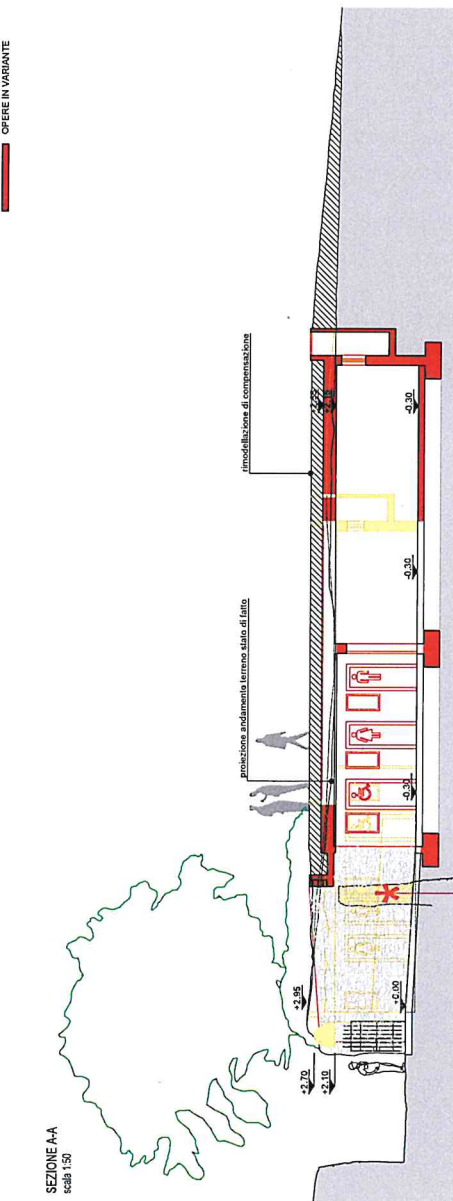
Planimetria locale A  
scala 1:100

VALETTINO DI ACCESSO ALLE CANTINE

MURLO RINVENUTO  
IN FASE DI ISPEZIONE ARCHEOLOGICA

VIA ASTINIO

INSTRUMENTAZIONE PER LA MISURA  
DELLA PRESSIONE E DELLA TEMPERATURA



**MURO RINVENUTO  
IN FASE DI ISPEZIONE ARCHEOLOGICA**

L. Leg.vo 42/2004  
Chiesa e Chiostro dell'ex Badia Vallombrosiana di Astina



## INTERRATI NEL BASTIONE



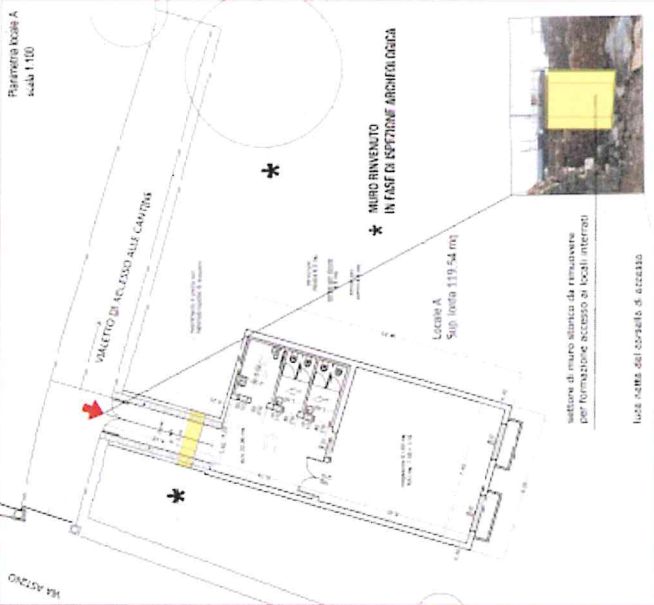
**PROSPETTO  
SOLUZIONI**

KOTT, ARON DOMENICO  
15 WILKINGDALE II CT #707 ERIE PA 16502  
1-814-935-1000 ext 200





Planimetria locale A  
scala 1:100

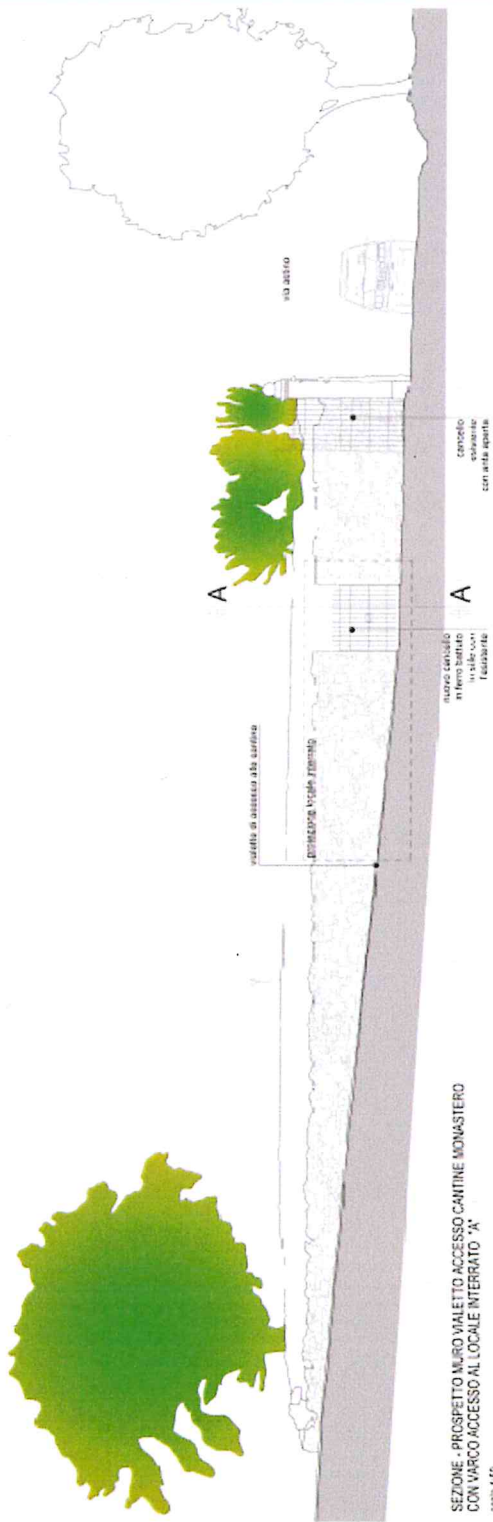


MURO RINVENUTO  
IN FASE DI ISPEZIONE ARCHEOLOGICA

Località A  
Sop. fondo 119.54 mq

sezione di muro storico da rinvenire  
per formazione accesso ai locali interrati

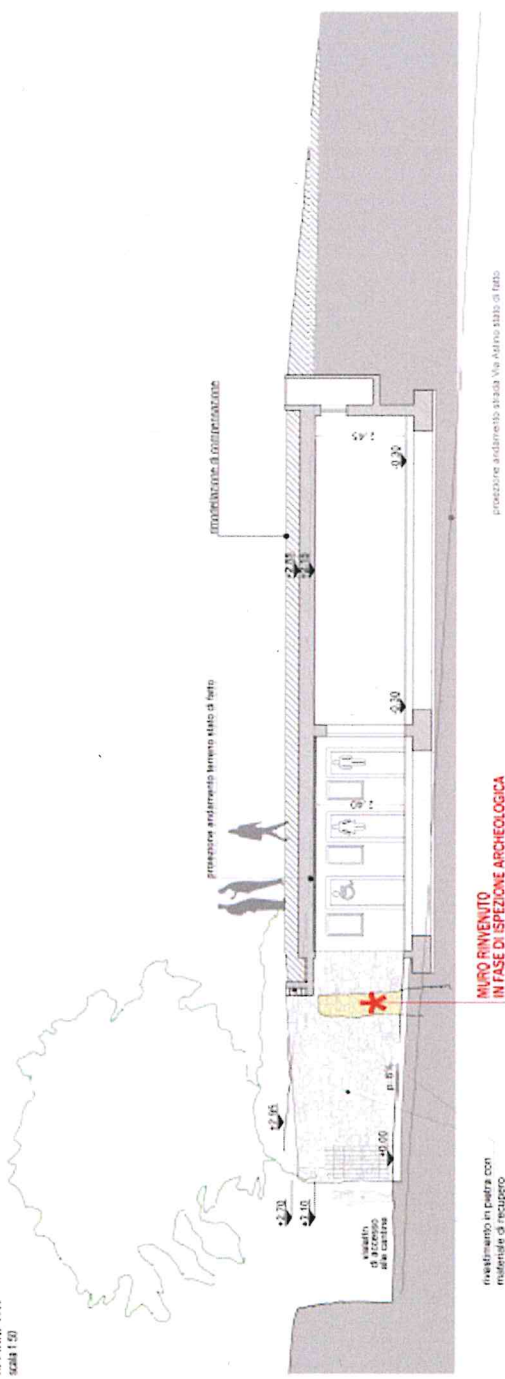
luce name del coperto di accesso



SEZIONE - PROSPETTO MURO VALETTO ACCESSO CANTINE MONASTERO  
CON VARCO ACCESSO AL LOCALE INTERRATO "A"

scala 1:50

SFACCE A-A  
scala 1:50



rivestimento in pietra con  
materiale di recupero

MURO RINVENUTO  
IN FASE DI ISPEZIONE ARCHEOLOGICA

proiezione andamento strada Via Adriano stato di fatto

COMUNE DI BERGAMO



EX MONASTERO DI ASTINO  
D.Lgs. 42/2004  
Cultura e Coesistenza della Storia e dell'Architettura di Astino



PROGETTO LOCALI TECNICI PER IMPIANTI  
INTERATTIVI NEL MONASTERO

VARIANTE LOCALE TECNICO INTERRATO "A"  
PROGETTO DI VARIANTE

2

PLANTINGHALL S.p.A.  
PROGETTO  
SEZIONE A-A  
2024/2025

Marzo 2020

DOTT. ANGELO CARRARO DOTT.  
V. CARRARO CARRARO DOTT.  
V. CARRARO CARRARO DOTT.  
V. CARRARO CARRARO DOTT.







*Ministero per i beni e le attività  
culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA  
- BRESCIA -

Lettera inviata solo tramite e-mail  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. n. *Allegati*  
Class. 34.43.04  
Fascicolo/ *sottofascicolo/* (BS)

*Brescia*

- A *Valle d'Astino srl*  
Via Malj Tabajani, 4  
**24121 Bergamo**  
valle.astino@pec.it
- p.c. *Comune di Bergamo*  
Servizio Edilizia Privata  
Piazza Matteotti, 3  
**24122 Bergamo**  
sportello.unico@cert.comune.bergamo.it

Rif. ns. Prot. 0004703 del 26-03-2020

**OGGETTO: Bergamo – Complesso Ex Monastero di Astino – map. 5875 (ex 522) del fg. 29**

Ditta: **Valle d'Astino srl**

Complesso assoggettato alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i., per effetto di provvedimento dichiarativo emanato in data 15-05-1912, 29-08-1924, 12-03-1949, 06-10-1970

Progetto per la realizzazione locali tecnici impianti interrati nel bastione del Monastero – Autorizzazione prot. N. 1724 del 05/02/2019 - variante locale tecnico interrato "A"

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76, recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (GU n.184 del 07-08-2019);

VISTA la vostra richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto acquisita al protocollo d'Ufficio in data 26-03-20 prot. 0004703;

VISTA la documentazione descrittiva delle opere previste nell'edificio in oggetto, sottoposto alla tutela della Parte Seconda, Titolo I, del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 allegata all'istanza e ritenuto che le stesse sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.lgs 42/04;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42

**A U T O R I Z Z A**

le opere subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle prescrizioni sotto indicate:

- il corridoio di accesso al locale bagni abbia larghezza massima di m. 1,50 così da contenere la demolizione del muro storico a un massimo di 2,00 m circa;

- sia posta particolare cura durante la demolizione della porzione di muro e sia frapposto fra le teste dello stesso e i nuovi muri in cls un pannello di polistirolo o multistrato a protezione di quello storico;

- le operazioni di demolizione della porzione di muro siano effettuate con assistenza continuativa da parte di operatore archeologo specializzato che effettui adeguata documentazione fotografica

- venga realizzata una esauriente ed esaustiva documentazione fotografica delle fasi di installazione e conclusiva, da inviare a questo Ufficio, unitamente alla relazione di fine lavori.

Si rammenta infine che ogni circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la concessione della presente approvazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

NON SONO CONSENTITE OPERE NON ESPRESSAMENTE E COMPIUTAMENTE DESCRITTE SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE.

Il Responsabile del procedimento  
Arch. Cinzia Robbiati

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Luca Rinaldi  
Firmato digitalmente

